

# *La forza della debolezza*

L'uomo, man mano che vede attenuarsi la propria autonomia, sperimenta il bisogno dell'aiuto di Dio e del prossimo. I primi acciacchi, le malattie, le menomazioni tutto induce a chiedere e avvertire sempre meglio il necessario intervento di Dio e il soccorso degli altri.

Quanto è saltuaria o costante la malattia, altrettanto saltuario o costante è l'atteggiamento di preghiera. L'anziano, il vecchio, l'allettato il bisognoso di costante assistenza è a continuo contatto con i suoi limiticiò gli consente di affidarsi sempre più a Dio. Più si affida a Dio meglio avverte la sua presenza.

Quando l'uomo non si muove più ed è inabile a tutto, eredita l'onnipotenza e il fascino del Crocifisso. E' in posizione di permanente preghiera.

In Gesù, immobilizzato sulla croce, trova credibilità e visibilità piena l'onnipotenza del Padre e il suo amore infinito per l'umanità.